

La Cassa Rurale, l'utile sfiora gli 11 milioni

Walter Facchinelli

Tione L'Assemblea annuale elettiva dei soci della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, svolta ieri in presenza all'auditorium del Guetti a Tione e in videoconferenza a Pinzolo, Andalo, Darzo e Gavardo, ha registrato la presenza di 2.000 dei 16.883 soci a «incorniciare» il bilancio 2022 con l'utile di 10.942.602 euro, pressoché raddoppiato rispetto ai 5.463.407 euro del 2021. Si è registrata la vivacità negli interventi dei soci, quattro di loro hanno puntato il dito contro l'intervento immobiliare di Casa Cacam e tre di loro hanno chiesto sportelli più aperti.



La presidente in pectore Monia Bonenti, si è appellata alla reciprocità «per affrontare le sfide degli anni avvenire» evidenziando «il ruolo importante per le economie locali della Cassa riuscita a superare le difficoltà con le proprie forze, mantenendo identità e valori».

Il direttore generale Marco Mariotti ha detto che «il buon andamento 2022 è evidenziato dalla qualità dell'attivo e dall'aumento dei livelli di copertura dei crediti NPL's col coverage ratio a fine 2022 del 90,34%, e la significativa riduzione del credito deteriorato netto del 65% rispetto al 2021». I valori della solidità patrimoniale «sono di grande soddisfazione - ha proseguito Mariotti - con Fondi Propri che ammontano a 148.346.390 euro e un Total Capital Ratio del 20,29% con la Cassa in classe 1 del rischio "MRB"».

Negli interventi dei soci ha prevalso Casa Cacam. Tullio Pernisi ha chiesto che i soci siano informati dell'operazione immobiliare, mentre Carla Maturi chiesto «perché nel 2020 Casa Cacam, che sarebbe una bellissima piazza, valeva 1 milione 500 mila euro ed a fine 2021 e 2022 1 milione 150 mila euro». «È frutto di una perizia», la risposta della presidente. Più duro Claudio Cominotti, che ha invitato il Cda «a non fare l'operazione immobiliare», ha parlato di «cinismo attivo che punta a fare un condominio ritenendo che l'interesse dei soci sia avere il massimo ricavo» e di «cinismo passivo che porta a dire ormai i giochi sono fatti», infine l'appello accorato al prossimo consiglio «cambiate idea sul condominio» e ai soci «firmate la nostra petizione casacacam@gmail.com». Paolo Lorenzetti ha aggiunto: «Se fate piazza è meglio». Monia Bonenti tagliando corto ha detto: «Casa Cacam è sempre stata residenziale e nell'alienazione del terreno cerchiamo di coprire parte dei costi sostenuti negli anni». Roberto Tonezzer, Renato Sartori, e Fabio Avallini hanno chiesto una maggior apertura degli sportelli e il direttore Mariotti ha risposto «faremo tesoro delle vostre richieste e valuteremo l'apertura pomeridiana». Mauro Ghezzi ha plaudito allo sforzo della Cassa per facilitare i soci nella ristrutturazione dei loro immobili». L'assemblea ha approvato, con un solo astenuto il bilancio e la destinazione dell'utile per 2 milioni al fondo di beneficenza, Tullio Pernisi ha chiesto che «Cassa Rurale acquisti azioni di Mandacarù».